

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(112)

INDICE

<i>RESOCONTI:</i>	<i>Pag.</i>
AFFARI COSTITUZIONALI (1 ^a)	
— Sottocommissione per l'accesso	39
BILANCIO (5 ^a)	
— Sottocommissione pareri	41
FINANZE E TESORO (6 ^a)	
— Sottocommissione pareri	41
AGRICOLTURA (9 ^a)	35
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIO- TELEVISIVI	38

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i> 42
------------------------	----------------

AGRICOLTURA (9°)

MARTEDÌ 12 LUGLIO 1977

Presidenza del Presidente
MACALUSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Lobianco.

La seduta ha inizio alle ore 16,35.

IN SEDE REFERENTE

« **Trasformazione della mezzadria, colonia e altri contratti in affitto** » (133), d'iniziativa dei senatori Chielli ed altri;

« **Norme in materia di contratti agrari** » (258), di iniziativa dei senatori Zavattini ed altri;

« **Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di concessione di fondi rustici in contratti di affitto** » (338), d'iniziativa dei senatori Fabbri Fabio ed altri;

« **Norme sui contratti agrari** » (463), d'iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri;

« **Norme per la trasformazione dei contratti agrari associativi in contratti di affitto a coltivatore diretto e per la ristrutturazione delle aziende in relazione alla politica agricola comune** » (579), d'iniziativa dei senatori Buzio ed altri;

« **Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in società agrarie ed altre norme di conduzione agricole** » (596), d'iniziativa del senatore Balbo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame, rinviato nella seduta del 6 luglio.

Intervengono i senatori Bonino, Pala, Balbo, Cacchioli e Brugger.

Il senatore Bonino richiama anzitutto le considerazioni svolte nel parere della Giunta degli affari delle Comunità europee, in ri-

ferimento alle direttive comunitarie dell'aprile 1972 — concernenti la riforma delle strutture agricole — attuate in Italia con la legge 9 maggio 1975, n. 153. Rileva quindi che con il testo unificato presentato dalla Sottocommissione — testo nel quale finiscono con l'essere annullati i contratti liberamente stipulati — non appaiono raggiungibili gli obiettivi dell'incremento della nostra produzione agricola e dei livelli occupazionali.

Il senatore Bonino espone quindi considerazioni critiche sulla durata prevista per i contratti in corso (molti di tali contratti finirebbero col raggiungere una durata di circa mezzo secolo); sulla definizione di coltivatore diretto, la cui forza lavorativa familiare si prevede possa rappresentare anche un terzo di quella occorrente; sul sistema di proroga per un ulteriore periodo di sei anni nei casi di miglioramenti eseguiti a spese dell'affittuario; sulla contraddittorietà del primo comma dell'articolo 14 relativo alla facoltà dell'affittuario di eseguire piccoli miglioramenti senza la preventiva autorizzazione del proprietario, previa comunicazione venti giorni prima dell'esecuzione delle opere; sul regime del subaffitto che crea indirettamente una rendita parassitaria; e sulla discriminazione conseguente alla disposizione prevista dall'articolo 19, che prevede una maggiorazione del 15 per cento delle tabelle stabilite per i canoni nel caso di affitto al conduttore non coltivatore diretto.

Il senatore Bonino, dopo avere successivamente evidenziato le implicazioni giuridiche negative relative all'articolo 22, sugli effetti della conversione, e all'articolo 25, concernente i casi in cui non opera la conversione dei contratti, ritiene debba essere più chiaramente formulata la norma relativa alla prelazione per l'acquisto delle scorte e si dichiara perplesso sulle varie condizioni

che vengono congiuntamente richieste ai laureati o diplomati in agraria perchè possano essere esclusi dalla conversione obbligatoria.

Ulteriori considerazioni critiche l'oratore esprime sugli articoli 31 e 32, concernenti rispettivamente la modificazione della quota di riparto ed il diritto di ripresa del proprietario coltivatore.

Rilevato quindi che col testo in esame si rischia di giungere ad una sostanziale espropriazione, il senatore Bonino conclude osservando come l'intendimento manifestato dalle varie forze politiche di agganciare in qualche modo i lavoratori alla terra possa essere ben soddisfatto risolvendo il problema delle grandi estensioni di terre abbandonate.

Il senatore Pala incentra il proprio intervento sul problema della soccida, la cui regolamentazione, così come è prevista nel testo unificato, ha provocato preoccupazioni in varie parti ed in particolare nella Regione Sardegna.

Dopo essersi intrattenuto ad evidenziare le caratteristiche distintive dei singoli contratti di soccida semplice, parziaria e soccida con conferimento di pascolo, pone l'accento sulla necessità di fare riferimento — fra i contratti per i quali non si applicherà la nuova normativa — ai contratti di soccida semplice e parziaria, escludendo i contratti di pascolo di animali transumanti. Si tratta in tal modo, prosegue l'oratore, di evitare dannose modifiche ad un assetto agro-pastorale, come quello esistente in Sardegna, frutto di provvedimenti a suo tempo concordati fra le varie forze politiche.

Il senatore Pala conclude richiamando la attenzione sulla necessità di rivedere le disposizioni previste all'articolo 3 del testo unificato, concernenti l'affitto particellare.

Il senatore Balbo premette che i senatori liberali non sono aprioristicamente contrari a modernizzare la nostra legislazione agricola in favore della imprenditorialità contadina; ricorda anzi l'apporto dato dalla sua parte politica ai primi provvedimenti legislativi innovativi in materia di contratti agrari.

Rilevato quindi come la legge 11 febbraio 1971, n. 11, si sia rivelata sostanzialmente inadeguata agli obiettivi prefissi, come sta a dimostrare la stessa sopravvenuta giurisprudenza costituzionale, sottolinea che il contratto di affitto non può essere concepito in modo punitivo nei confronti della proprietà, ma deve basarsi, con un equo canone, sul libero consenso delle parti interessate secondo l'irrinunciabile principio della pluralità contrattuale; si rischia, egli aggiunge, la illegittimità costituzionale ove si voglia costringere il contraente a trasformare in una fattispecie diversa un negozio giuridico originariamente stipulato.

Rilevato quindi come il recente accordo intercorso in Lombardia fra proprietà fondiaria e coltivatori possa costituire un utile punto di riferimento, il senatore Balbo osserva, in particolare, che, per quanto riguarda l'affitto, nel testo proposto si disattendono gli indirizzi normativi prevalsi a livello europeo sia per la determinazione del canone che per la durata del contratto (gli altri Paesi della Comunità europea fanno riferimento alla produttività e prevedono contratti di durata dai nove ai dodici anni).

Appare inoltre in contrasto con la Costituzione, prosegue il senatore Balbo, la parte del testo concernente la conversione obbligatoria della colonia e mezzadria; si finisce di fatto col mortificare una categoria, quella dei concedenti, con orientamenti demagogici, trascurando le esigenze dei tecnici agricoli e distruggendo le aziende pluri-poderali.

Soffermandosi quindi sulla necessità dimensionali minime dei poteri con riferimento alla colonia nonché alle specifiche situazioni esistenti nelle varie Regioni, evidenzia che la trasformazione in esame non dovrebbe riguardare i contratti di colonia. Sottolinea infine la disponibilità a dare ogni apporto che valorizzi lo spirito di imprenditorialità di tutti i ceti sociali e tuteli la redditività dei risparmi investiti nella terra; conclude preannunciando la presentazione di una relazione di minoranza.

Il senatore Cacchioli, rilevata la necessità di approfondire e valutare ulteriormente i

vari punti su cui sono state avanzate perplessità e riserve, si sofferma anzitutto, riferendosi alla durata dei contratti in corso prevista all'articolo 2, sull'opportunità di una norma maggiormente articolata, che eviti una scadenza generalizzata dei contratti al decorso del periodo previsto. Occorrerebbe inoltre prevedere, nella composizione delle Commissioni tecniche, la pariteticità fra rappresentanti della proprietà fondiaria e rappresentanti dei conduttori.

In ordine alla determinazione dei canoni, il senatore Cacchioli — pur convenendo personalmente sull'adozione di un criterio di collegamento alla produzione lorda vendibile — prende atto dell'impostazione seguita dal testo della Sottocommissione, basata sui dati catastali, riguardo ai quali egli propone un ampliamento della forbice dei coefficienti massimo e minimo — per tener conto della svalutazione monetaria e della giurisprudenza costituzionale — nonché un adeguato correttivo per le ipotesi in cui i redditi dominicali risultano fortemente sottovalutati (in caso di ricorso alla Commissione centrale, le Commissioni provinciali potrebbero stabilire a titolo provvisorio un canone rapportato alla produzione lorda).

In ordine alla proroga dei contratti per miglioramenti eseguiti dall'affittuario, sottolinea l'opportunità di prevedere strumenti che consentano la realizzazione delle migliorie al proprietario stesso; in caso di rifiuto da parte del proprietario, le migliorie potrebbero essere eseguite dall'affittuario, con diritto, allo scadere del contratto, alla corresponsione di un indennizzo rapportato al maggior valore del fondo dovuto ai miglioramenti. Per i casi di mancata restituzione del corrispettivo dei miglioramenti, aggiunge l'oratore, potrebbe prevedersi la proroga fino al completo soddisfacimento.

Il senatore Cacchioli si sofferma quindi sui rischi di incostituzionalità con una trasformazione dei contratti *ope legis*, facendo riferimento all'articolo 41 della Costituzione; sottolinea l'opportunità di tenere presente, nella trasformazione dei contratti agrari, la connessione tra imprenditorialità e dimensione oggettiva delle unità poderali efficienti (secondo le direttive comunitarie).

Circa la colonia parziaria è necessario, prosegue l'oratore, che il colono dedichi almeno i due terzi della propria attività lavorativa. Conclude suggerendo una più attenta formulazione dell'articolo 37, relativa all'indennizzo in favore dei concessionari.

Il senatore Brugger, rilevata l'opportunità dell'aggiornamento della nostra legislazione in materia di contratti agrari, formula alcuni quesiti sul testo relativo alla durata dei contratti; propone che in un apposito articolo si faccia esplicito riferimento alle province autonome di Trento e Bolzano; suggerisce di prevedere i casi in cui aziende familiari, per il venir meno dell'unica forza lavorativa disponibile, vengano cedute in affitto. Dichiaro quindi di condividere la soluzione data all'affitto particellare nonché la equiparazione data al lavoro agricolo dell'uomo e della donna.

Replicano agli intervenuti il relatore Fabbri ed il sottosegretario Lobianco.

Il relatore Fabbri dichiara che non c'è da stupirsi per le perplessità e le riserve manifestate, dal momento che già in Sottocommissione ci si era riservati di approfondire determinati problemi nel più ampio dibattito da svolgere in Commissione plenaria. La sostanziale convergenza comunque raggiunta sui problemi di fondo fra le varie forze politiche emerge certamente dalla normativa del testo, che peraltro potrà essere migliorato e integrato in sede di esame degli articoli.

Il sottosegretario Lobianco, premesso che si riserva di intervenire particolarmente nella discussione sugli articoli, rileva come il dibattito svoltosi confermi la comune volontà politica di regolamentare una materia tanto importante e delicata, tenendo conto soprattutto di un punto di riferimento che rappresenta una conquista della democrazia del nostro Paese: il principio della prevalenza del lavoro, del riconoscimento della sua equa remunerazione. La terra viene considerata non come fonte di rendita, ma come fonte di reddito di lavoro.

Espresso quindi il più vivo compiacimento per l'ampiezza e l'approfondimento con cui è stata condotta la discussione da parte della Commissione, manifesta sul testo uni-

ficato della Sottocommissione un giudizio in via di massima positivo, anche se, egli aggiunge, non poche disposizioni di esso dovranno formare oggetto di attenta meditazione e di approfondimento.

Sono da condividere, prosegue il sottosegretario Lobianco, il principio relativo alla cessazione del regime di proroga legale degli affitti a coltivatore diretto e la fissazione di periodi congrui di durata degli stessi nonché quello concernente la revisione dei canoni in relazione al mutamento del valore della moneta. Da apprezzarsi inoltre, egli aggiunge, le norme che consentono al proprietario coltivatore e a quello agronomo di riprendere il proprio fondo oggetto di contratti in corso all'atto dell'entrata in vigore della legge, ove si impegnino a coltivarlo direttamente.

Il rappresentante del Governo si sofferma quindi sulla facoltà offerta — in materia di trasformazione in affitto della mezzadria e della colonia — ad ambedue le parti di avanzare la richiesta relativa da esercitarsi entro due anni dall'entrata in vigore della legge; sulla esclusione della trasformazione quando la famiglia del mezzadro non sia composta da persone di età inferiore a quella pensionabile ovvero da persone non dedite in modo prevalente alla coltivazione del fondo.

Rilevata quindi l'opportunità che su tutti i problemi affrontati dalla Sottocommissione si svolga un approfondimento della Commissione in sede di esame dei singoli articoli, pone l'accento sull'esigenza di regolare la cessazione del regime di proroga legale non solo per i contratti agrari, ma anche per le concessioni accordate sulle terre incolte.

Sarà inoltre molto utile, conclude il sottosegretario Lobianco, prevedere la formazione di un testo unico per semplificare la complessa materia, regolata da leggi susseguitesi nel tempo con richiami che non ne agevolano la conoscenza e la corretta applicazione.

Segue un breve intervento del senatore Truzzi e quindi il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 19,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIO-TELEVISIVI

MARTEDÌ 12 LUGLIO 1977

*Presidenza del Vice Presidente
QUERCIOLI*

La seduta inizia alle ore 19.

NUOVA DISCIPLINA DELLE TRIBUNE

Il deputato Bubbico dichiara che il consenso del suo Gruppo alla nuova disciplina delle Tribune è legato all'accoglimento di quattro proposte formali che sottopone all'attenzione della Commissione.

La prima riguarda il numero complessivo delle trasmissioni: i programmi serali riservati alle Tribune nel 1971 erano 39 ed ora passerebbero a 61. Tale aumento appare inaccettabile in quanto, a seguito della riforma, i dibattiti e le interviste politiche si sono moltiplicati su tutte le reti e le testate: è indispensabile pertanto un maggiore coordinamento tra le trasmissioni delle Tribune e quelle della informazione radiotelevisiva, allo scopo di evitare inutili doppioni ed assurde iniziative concorrenziali.

La seconda osservazione riguarda il problema della ripartizione del tempo e delle presenze tra i partecipanti. Premesso che, secondo quel che è emerso nel recente Convegno di Venezia, il criterio della ripartizione paritetica del tempo tra i partiti si riscontra soltanto in Olanda, in Danimarca e in Turchia, e che il suo accoglimento significherebbe non tener conto della ben più rilevante responsabilità che nei confronti degli elettori hanno i partiti maggiori e del fatto che i mezzi di comunicazione di massa non si limitano ad informare ma inducono un consenso che è rapportato alla frequenza ed alla durata del messaggio, egli ritiene che le Tribune debbano ispirarsi ad un criterio più complesso di quello della meccanica pariteticità o della meccanica proporzionalità;

ad un criterio cioè che concili equilibratamente le due esigenze.

Nel progetto elaborato dal Gruppo di lavoro, invece, su 1330' complessivi assegnati a Tribuna politica, 690' si riferiscono a formule paritetiche (conferenze stampa e dibattiti generali) e 640' a formule gradualali. La proposta della sua parte politica è pertanto di accentuare la gradualità delle presenze sia nei dibattiti a due o a tre partecipanti — che dovrebbero passare da quattro a cinque in modo da attribuire una presenza in più alla DC e al PCI — sia negli incontri stampa, che dovrebbero passare da 24 a 25, in modo da attribuirne uno in più alla DC.

La terza osservazione che ritiene di dover avanzare è relativa alla formula dei buontempo. Egli ritiene infatti che tutte le Tribune debbano avere carattere pluralistico, essere sede di un confronto di opinioni, mai podio di una sola opinione. Di qui la preferenza per la formula degli incontri-stampa.

La quarta ed ultima osservazione riguarda gli interventi del Governo. Il Gruppo di lavoro, a larga maggioranza, aveva concordato sull'opportunità di prevedere — oltre agli interventi di cui al 1° e 2° comma dell'articolo 22 della legge n. 103 — una conferenza stampa mensile del Governo, nel quadro delle Tribune. E ciò al fine di evitare che gli interventi del Governo siano discrezionali o provocati dalle testate, al di fuori quindi di ogni disciplina della Commissione parlamentare. Tale proposta, nel suo aspetto caratterizzante costituito dalla cadenza periodica degli interventi, è invece scomparsa dal progetto in discussione. Occorre, a suo avviso, ripristinarla anche perchè, nella situazione politica italiana, il Governo è espressione di un consenso o di un « non dissenso » sempre più largo: i suoi interventi radiotelevisivi non possono sommarsi pertanto esclusivamente a quelli della DC.

Il Presidente Quercioli, non essendovi altri iscritti a parlare, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta, che sarà fissata dall'Ufficio di Presidenza all'uopo convocato per domani 13 luglio alle ore 8,30.

La seduta termina alle ore 19,40.

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 12 LUGLIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Murmura e con l'intervento del ministro per le finanze Pandolfi e dei sottosegretari di Stato alla pubblica istruzione Buzzi e per i beni culturali Spitella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Disposizioni integratrici della legge 5 giugno 1967, n. 431, sull'adozione speciale » (124), d'iniziativa dei senatori Romagnoli Carrettoni Tullia ed altri (*alla 2ª Commissione*);

« Modificazioni al codice di procedura penale » (722), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2ª Commissione*);

« Modifica dell'articolo 299 del codice civile concernente il cognome dell'adottato » (748), d'iniziativa dei senatori D'Amico ed altri (*alla 2ª Commissione*);

« Modifica alla legge 10 ottobre 1962, n. 1494, sul riordinamento dei ruoli organici del personale addetto agli istituti di rieducazione dei minorenni » (787), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2ª Commissione*);

« Estensione dei benefici d'inquadramento di cui all'articolo 84, commi ottavo e nono, della legge 26 luglio 1975, n. 354, a favore degli assistenti sociali della carriera di concetto degli istituti di prevenzione e di pena, trasferiti con decreto ministeriale 22 aprile 1976 dal ruolo del servizio sociale per minorenni nel corrispondente ruolo del servizio sociale per adulti » (788), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2ª Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla distribuzione dei segnali portatori di programmi trasmessi mediante satelliti, firmata a Bruxelles il 21 maggio 1974 » (741),

approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3ª Commissione*);

« Proroga del contributo ordinario e concessione di un contributo straordinario a favore dell'Associazione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa (A.I.C.C.E.) » (724) (*alla 3ª Commissione*);

« Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali e sottufficiali che hanno partecipato alla Lotta di liberazione nazionale, in Italia e all'estero, e hanno avuto, oltre al riconoscimento della qualifica di partigiano combattente, anche quella gerarchica del grado per attività partigiana » (583), di iniziativa dei senatori Boldrini Arigo ed altri (*alla 4ª Commissione*);

« Modifiche agli articoli 49, 60 e 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato » (733) (*alla 5ª Commissione*);

« Norme in materia di attribuzioni e di personale della Direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari e dei centri informativi del Ministero delle finanze e disposizioni in materia di ordinamento e trattamento economico del personale dell'amministrazione finanziaria » (811), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 6ª Commissione*);

« Concorso speciale per i presidi degli istituti e scuole di istruzione secondaria di primo grado in lingua tedesca nella provincia di Bolzano » (493), d'iniziativa dei senatori Mitterdorfer e Brugger (*alla 7ª Commissione*);

« Provvedimenti in favore della facoltà di economia e commercio dell'università degli studi di Messina e della facoltà di agraria dell'università degli studi di Catania (692), d'iniziativa del deputato Mazzarino, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7ª Commissione*);

« Provvedimenti urgenti per il consolidamento della Rupe di Orvieto e risanamento del centro storico » (756) di iniziativa del

Consiglio regionale dell'Umbria (*alla 8ª Commissione*);

« Modifiche ai criteri di attribuzione dei punteggi per l'assegnazione di alloggi di edilizia economica e popolare » (790), d'iniziativa dei senatori Signori ed altri (*alla 8ª Commissione*);

« Autorizzazione della spesa per la costruzione dell'acquedotto dell'Isonzo e per il potenziamento dell'acquedotto interregionale del Fiora » (797), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*);

« Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1975, n. 698 " Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia " » (807), d'iniziativa dei deputati Morini ed altri; Scalia e Urso Salvatore; Chiovini Cecilia ed altri, approvato, in un testo unificato, dalla Camera dei deputati (*alla 12ª Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Istituzione della Delegazione per le sostituzioni all'Italia del materiale culturale ed artistico sottratto al patrimonio nazionale » (774) (*alla 3ª Commissione*);

« Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 23 aprile 1975, n. 143, in favore dell'ISSOCO e modifica del nome del beneficiario » (629), d'iniziativa dei senatori Anderlini ed altri (*alla 7ª Commissione*);

c) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Revisione dell'organico dell'Amministrazione del catasto » (716), d'iniziativa del senatore Tanga (*alla 6ª Commissione*);

« Estensione agli assistenti di ruolo dell'articolo 3, comma decimo, del decreto-legge 1º ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, in materia di nomine » (648), d'iniziativa dei senatori Andò ed altri (*alla 7ª Commissione*);

« Norme concernenti il funzionamento delle biblioteche statali annesse ai monumenti nazionali, di cui all'articolo 2 del regolamen-

to organico delle biblioteche pubbliche statali, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre 1967, n. 1501 » (695) (alla 7^a Commissione);

d) rinvio dell'emissione del parere sul disegno di legge:

« Ristrutturazione e potenziamento dei trasporti urbani ed extraurbani » (666), d'iniziativa dei senatori Carri ed altri (alla 8^a Commissione);

« Modifica dell'articolo 21 dello Statuto dei lavoratori » (737), d'iniziativa del senatore Balbo (alla 11^a Commissione);

« Avanzamento dei sottufficiali in congedo dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (620) (alla 4^a Commissione);

« Estensione dei benefici previsti dalla legge 31 marzo 1971, n. 214, ad alcune categorie di ex dipendenti del Ministero della difesa » (780), d'iniziativa dei senatori Trifogli ed altri (alla 4^a Commissione);

« Estensione dell'articolo 22 della legge 2 dicembre 1975, n. 626, agli ufficiali dei ruoli d'onore provenienti dai ruoli speciali delle tre Forze armate » (747), d'iniziativa dei senatori De Matteis e Signori (alla 4^a Commissione).

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 12 LUGLIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo, ha adottato le seguenti deliberazioni:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali » (459-B), d'iniziativa dei senatori Cervone ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (alla 7^a Commissione);

« Norme in materia di attribuzioni e di personale della Direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari e dei centri informativi del Ministero delle finanze e disposizioni in materia di ordinamento e trattamento economico del personale dell'Amministrazione finanziaria » (811), approvato dalla Camera dei deputati (alla 6^a Commissione);

« Misure urgenti per il potenziamento e per l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica » (821) (alla 1^a Commissione).

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 12 LUGLIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Grassini, ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Modificazioni alla legge 18 dicembre 1973, n. 859, contenente modificazioni alle disposizioni dell'articolo 21 del regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sull'industria e il commercio delle conserve alimentari preparate con sostanze vegetali e animali » (763) approvato dalla Camera dei deputati (alla 10^a Commissione);

« Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1975, n. 698 " Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia " » (807) d'iniziativa dei deputati Morini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 12^a Commissione);

« Modifiche al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato » (817), approvato dalla Camera dei deputati (alla 5^a Commissione);

b) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di concessione di fondi rustici in contratti di affitto » (338), d'iniziativa dei senatori Fabbri Fabio ed altri;

« Norme per la trasformazione dei contratti agrari associativi in contratti di affitto a coltivatore diretto e per la ristrutturazione delle aziende in relazione alla politica agricola comune » (579), d'iniziativa dei senatori Buzio ed altri (*parere sul testo unificato*) (alla 9^a Commissione);

c) *rinvio dell'emissione del parere sul disegno di legge:*

« Modifiche ed integrazioni alla legge 4 febbraio 1967, n. 37, concernente il riordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri e miglioramenti dei trattamenti previdenziali ed assistenziali » (769), approvato dalla Camera dei deputati.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 9

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10

3^a Commissione permanente

(Affari esteri)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 16,30

4^a Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10

5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10

6^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10

7^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 11,30

8^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 11

9^a Commissione permanente

(Agricoltura)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10

10^a Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10,30

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 10

**Commissione parlamentare per il controllo
sugli interventi nel Mezzogiorno**

(Presso la Camera dei deputati)

Mercoledì 13 luglio 1977, ore 16,30

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 23*